

I. C. “RITA LEVI MONTALCINI”- Cassino
Classi III - SSI°

Il modello valenziale per la riflessione linguistica

SCHEDA DI LAVORO

A. Proposta di attività percorso per la scuola secondaria


DOCENTI – Classe Terza

Docenti curricolari: Apolito Marilena, Colizza Jessica, Pacitti Isabella, Perillo Stefania, Scorpio Monica

Docenti di sostegno: Coletti Berenice, Di Fonzo Alessandra, Roberta Sinagoga Stella Laura

DESCRIZIONE attività

L'attività consiste in un laboratorio di circa 4 ore, con 2 ore di ulteriore esercitazione, sulla differenza tra verbi predicativi e copulativi e sul complemento predicativo del soggetto. Si alternano momenti di ripasso delle conoscenze pregresse a momenti di spiegazione e di immediata applicazione dei nuovi concetti. Le lezioni mirano a far comprendere a fondo ai ragazzi che il funzionamento di un predicato costituito da verbo copulativo, unito a un complemento predicativo del soggetto, ricalca completamente quello di copula + nome del predicato (argomento, quest'ultimo, che fa parte dei prerequisiti già in possesso degli alunni). **Nel trattare questa analogia, la grammatica valenziale risulta particolarmente utile ed efficace**, poiché - rispetto al modello di grammatica tradizionale - assimila i due tipi di predicato utilizzando la stessa terminologia per indicarli.

I materiali per queste ore di lezione sono contenuti in un unico file Powerpoint, consultabile al seguente link  Proposta di attività "COPULATIVI E PREDICATIVI".pptx e accessibile a tutti gli alunni tramite Google Classroom. Si prevede, tuttavia, di sottoporre agli studenti ulteriori batterie di esercizi, costruiti sul modello di quelli inseriti nelle slide di presentazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- **Divisione in gruppi di lavoro per classi parallele:** le docenti di italiano e di sostegno si sono riunite per concordare gli argomenti di grammatica valenziale da poter integrare nel piano di lavoro già progettato e avviato in

tutte le classi terze. Dopodiché hanno lavorato, sempre in gruppo, alla costruzione dei materiali per le lezioni.

- **Criticità che hanno condotto alla scelta:** le docenti tutte hanno concordato nel rilevare una diffusa difficoltà degli studenti a comprendere appieno i complementi predicativi e, quindi, hanno convenuto di utilizzare il modello valenziale come supporto per rafforzare il parallelismo tra il predicato nominale “tradizionale” e l’unità verbale nominale.
- **Raccordo con collega del corso pomeridiano di recupero e consolidamento (extracurricolare):** le lezioni progettate sono, per il momento, una proposta operativa che non è stata ancora introdotta nelle classi, per mancanza di tempo e di esperienza, nonché per un’oggettiva difficoltà a modificare il cronoprogramma delle attività già previste dal piano di lavoro annuale del dipartimento di lettere. Tuttavia, si è provveduto ad avviare in tutte le classi un lavoro introduttivo sulle valenze del verbo e a inserire qualche lezione su predicativi e copulativi nel corso pomeridiano di recupero e consolidamento, a vantaggio quantomeno degli alunni BES o con generiche difficoltà nello studio. Per questi alunni è stato importantissimo prescindere dalla memorizzazione di complesse tabelle normative per la categorizzazione dei verbi e riflettere, invece, sul significato del verbo, ponendosi le domande giuste per poter procedere alla segmentazione e alla rappresentazione delle frasi: l’esperienza, pertanto, è stata molto positiva.

Punti di forza/criticità del modello valenziale presentato durante il corso

- **Punti di forza**
 - Approccio logico e iconico all’analisi della frase
 - Approccio descrittivo e riflessivo, e non normativo, alla lingua
 - Maggiore semplicità tassonomica
- **Criticità**
 - Difficoltà ad adottare completamente il modello valenziale in una classe uscente e, per giunta, a metà anno scolastico.
 - Difficoltà a prescindere da un manuale di grammatica in adozione (il “Sensini”) che non consente agli alunni di trattare come NOMINALE un predicato costituito da un verbo copulativo e che, quindi, mantiene fondamentalmente il modello di analisi logica tradizionale o, al massimo, lo affianca a quello valenziale, senza una reale integrazione.
 - I quesiti delle Prove Invalsi - che gli alunni affronteranno a breve - non sono tarati (o non del tutto) sul modello valenziale, per cui la sua completa adozione creerebbe disorientamento nei ragazzi.

B. Eventuale ipotesi di percorso verticale (dalla prima classe alla terza della SSI°)

P PROPOSTA DI LAVORO IN VERTICALE.pptx